

L'iniziativa

# I torinesi regalano ai ragazzi guariti dal tumore un luogo dove rinascere

## Inaugurata Ugi 2, per affrontare i mesi dopo le terapie

di **Lorenza Castagneri**

**C'**è una metafora che tutti utilizzano per spiegare che cos'è Ugi2. È quella del ponte, che vuole congiungere bambini e ragazzi che hanno trascorso mesi all'ospedale Regina Margherita per combattere il cancro e il resto del mondo, quello della scuola, del divertimento, del lavoro. Perché l'obiettivo principale della struttura di corso Dante 101 è proprio questo.

«Aiutare i giovani non più in terapia a ritornare alla loro quotidianità, ma ci saranno molte attività per i pazienti ancora in trattamento che, con il consenso dei medici, potranno uscire dall'ospedale e i genitori», racconta Emma Sarlo Postiglione.

È stata lei la prima presidente di Ugi, l'Unione genitori italiani che fin dal 1980 lotta con le famiglie dei ragazzi in cura nel reparto di Oncematologia del Regina Margherita, oggi diretto dalla professoressa **Franca Fagioli**. Nel 2006, l'associazione ha inaugurato in corso Unità d'Italia Casa Ugi, che mette a disposizione

### L'obiettivo

Emma Sarlo Postiglione: «Aiuta i giovani a ritornare alla loro quotidianità 22 mini appartamenti per 1 pazienti che arrivano da fuori Torino. E adesso, per festeggiare i quarant'anni che cadranno nel 2020, ecco Ugi2. Un regalo di tanti piemontesi a questi giovani visto che ben il 91 per cento dei circa 2.800.000 euro dell'investimento arriva da eredità. A cui si aggiunge, tra gli altri, un contributo di 100 mila euro della **Compagnia di San Pao-**

**lo**. «Le difficoltà che affronta-

no i ragazzi fuori terapia sono tre - racconta Enrico Pira, docente di Medicina del lavoro ma, soprattutto, presidente di Ugi e padre di un ex paziente - La prima è individuare medici che li seguano anche da adulti, in caso di bisogno, ma a Torino siamo fortunati visto che esiste una continuità di cure tra Regina e Molinette. Il secondo è la ripresa della scuola tradizionale dopo aver frequentato la scuola in ospedale e il terzo è il lavoro, di cui mi occupo in prima persona: nella stragrande maggioranza dei casi, un giovane che ha superato una malattia oncologica può fare qualunque professione ma spesso esistono ancora resistenze».

Per affrontare le due que-

stioni ancora in sospeso Ugi2 prevede una lunga serie di attività: dalla didattica rivolta a chi deve completare l'anno scolastico iniziato in ospedale o colmare le lacune, a percorsi professionalizzanti, fino a approfondimenti su alimentazione, lezioni di italiano per stranieri e colloqui di psicoterapia per ragazzi e genitori che devono affrontare il lutto. C'è anche una palestra per la fisioterapia. E ancora: radio Ugi, aree per riunioni, attività ed eventi di raccolta fondi e persino un mini-cinema.

La struttura sarà operativa a ottobre. Ma già domenica per festeggiare, in corso Dante, arriva Vanni Oddera con le sue evoluzioni in moto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La vicenda

● Ugi2 non sarà una struttura residenziale come Casa Ugi, ma un luogo dedicato a laboratori, colloqui con psicologi, eventi di raccolta fondi

● Nella nuova sede - che si trova nel Park view - saranno anche trasferite alcune attività che si svolgono in Casa Ugi, per garantire ai piccoli ospiti più protezione, dato che si tratta di pazienti immunodepressi



### L'inaugurazione

Franco Sarchioni, vice presidente dell'Ugi, all'inaugurazione della Ugi2, in corso Dante

